



## CELEBRAZIONE DELLA DEPOSIZIONE DEL SIGNORE

### *SALUTO INIZIALE*

S. Benedetto il Signore,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

*Quindi, dopo un'eventuale introduzione del sacerdote,  
si procede immediatamente alla proclamazione delle letture*

### *I LETTURA*

*(Dn 3,1-24)*

#### *Letture del profeta Daniele.*

*In quei giorni. Il re Nabucodònosor aveva fatto costruire una statua d'oro, alta sessanta cubiti e larga sei, e l'aveva fatta erigere nella pianura di Dura, nella provincia di Babilonia.*

*Quindi il re Nabucodònosor aveva convocato i sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesorieri, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province, perché presenziassero all'inaugurazione della statua che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere.*

*I sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesorieri, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province vennero all'inaugurazione della statua che aveva fatto erigere il re Nabucodònosor.*

*Essi si disposero davanti alla statua fatta erigere da Nabucodònosor.*

*Un banditore gridò ad alta voce: «Popoli, nazioni e lingue, a voi è rivolto questo proclama: Quando voi udirete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna, e di ogni specie di strumenti musicali, vi prostrerete e adorerete la statua d'oro, che il re Nabucodònosor ha fatto erigere.*

*Chiunque non si prostrerà e non adorerà, in quel medesimo istante sarà gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente».*

*Perciò tutti i popoli, nazioni e lingue, non appena ebbero udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio e di ogni specie di strumenti musicali, si prostrarono e adorarono la statua d'oro che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere.*

*Però in quel momento alcuni Caldei si fecero avanti per accusare i Giudei e andarono a dire al re Nabucodònosor: «O re, vivi per sempre! Tu hai decretato, o re, che chiunque avrà udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, deve prostrarsi e adorare la statua d'oro: chiunque non si prostrerà e non l'adorerà, sia gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente.*

*Ora, ci sono alcuni Giudei, che hai fatto amministratori della provincia di Babilonia, cioè Sadràc, Mesàc e Abdènego, che non ti obbediscono, o re: non servono i tuoi dèi e non adorano la statua d'oro che tu hai fatto erigere».*

*Allora Nabucodònosor, sdegnato e adirato, comandò che gli si conducessero Sadràc, Mesàc e Abdènego, e questi comparvero alla presenza del re. Nabucodònosor disse loro: «È vero, Sadràc, Mesàc e Abdènego, che voi non servite i miei dèi e non adorare la statua d'oro che io ho fatto erigere? Ora, se voi, quando udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, sarete pronti a prostrarvi e adorare la statua che io ho fatto, bene; altrimenti, in quel medesimo istante, sarete gettati in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Quale dio vi potrà liberare dalla mia mano?».*

*Ma Sadràc, Mesàc e Abdènego risposero al re Nabucodònosor: «Noi non abbiamo bisogno di darti alcuna risposta in proposito; sappi però che il nostro Dio, che serviamo, può liberarci dalla fornace di fuoco ardente e dalla tua mano, o re.*

*Ma anche se non ci liberasse, sappi, o re, che noi non serviremo mai i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai eretto». Allora Nabucodònosor fu pieno d'ira e il suo aspetto si alterò nei confronti di Sadràc, Mesàc e Abdènego, e ordinò che si aumentasse il fuoco della*

## **CANTO FINALE**

*I nostri occhi hanno visto*

*quello che noi non avremmo voluto vedere mai.*

*Le nostre orecchie hanno udito,*

*quello che noi non avremmo voluto sentire mai.*

*L'uomo che non ha mai giudicato,*

*eccolo condannato.*

*L'uomo che noi non avremmo lasciato,*

*ora è rimasto solo.*

*L'uomo che tanto abbiamo cercato*

*noi non l'abbiamo amato.*

*L'uomo che noi non abbiamo creato*

*ora l'abbiamo ucciso.*

*Nacque tra noi, visse con noi.*

*Uno di noi lo consegnò.*

*Fu crocifisso dall'uomo che amava,*

*e, dopo aver perdonato, morì.*

1. Nella memoria di questa passione noi ti chiediamo perdono, Signore per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello morire da solo.

**Noi Ti preghiamo Uomo della croce  
Figlio e fratello noi speriamo in Te.  
Noi Ti preghiamo Uomo della croce  
Figlio e fratello noi speriamo in Te.**

2. Nella memoria di questa tua morte, noi ti chiediamo coraggio, Signore per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli.
3. Nella memoria dell'ultima Cena noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane ed ogni volta il tuo Corpo donato sarà la nostra speranza di vita.

Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù.  
Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato.  
Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.  
Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Magdala e l'altra Maria.

*Terminato il Vangelo, il sacerdote procede immediatamente all'omelia, omettendo l'acclamazione "Parola del Signore".  
Terminata l'omelia, dopo un momento di silenzio, il sacerdote dice:*

S. Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

### ORAZIONE

S. Tu hai voluto, o Dio, che il nostro Salvatore, affidato il corpo al sonno del sepolcro, riscattasse gli antichi giusti dal regno di morte; dona a quanti sono stati sepolti con Lui nel Battesimo di risorgere alla libertà della nuova vita e di entrare nella gloria con Lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

### CONCLUSIONE

*La celebrazione si conclude con le sole acclamazioni seguenti:*

S. Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

S. Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

**T. Amen.**

S. Andiamo in pace.

**T. Nel nome di Cristo.**

*fornace sette volte più del solito.*

*Poi, ad alcuni uomini fra i più forti del suo esercito, comandò di legare Sadràc, Mesàc e Abdènego e gettarli nella fornace di fuoco ardente.*

*Furono infatti legati, vestiti come erano, con i mantelli, i calzari, i copriscapi e tutti i loro abiti, e gettati in mezzo alla fornace di fuoco ardente. Poiché l'ordine del re urgeva e la fornace era ben accesa, la fiamma del fuoco uccise coloro che vi avevano gettato Sadràc, Mesàc e Abdènego. E questi tre Sadràc, Mesàc e Abdènego, caddero legati nella fornace di fuoco ardente.*

*Essi passeggiavano in mezzo alle fiamme, lodavano Dio e benedicevano il Signore.*

### CANTICO

L. Allora quei tre giovani, a una sola voce,  
si misero a lodare, a glorificare, a benedire Dio  
nella fornace dicendo:

*«Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,  
degnò di lode e di gloria nei secoli.*

**T. Amen.**

L. Benedetto il tuo nome glorioso e santo, degno di lode e di gloria  
nei secoli.

**T. Amen.**

L. Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, degno di lode e di gloria  
nei secoli.

**T. Amen.**

L. Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo  
nei secoli.

**T. Amen.**

L. Benedite, cieli, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

**T. Amen.**

L. Benedite, angeli del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei  
secoli.

**T. Amen.**

*L. Benedite, potenze tutte del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.*

**T. Amen.**

*L. Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.*

**T. Amen.**

*L. Benedite, servi del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.*

**T. Amen.**

*L. Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.*

**T. Amen.**

*L. Benedite, santi e umili di cuore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.*

**T. Amen.**

*L. Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.*

**T. Amen.**

*L. Benediciamo il Padre e il Figlio, e lo Spirito Santo, lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

**T. Amen.**

*L. Perché ci ha liberati dagli'inferi, e salvati dalla mano della morte, ci ha liberati dalla fiamma ardente, ci ha liberati dal fuoco.*

**T. Lodate il Signore, perché egli è buono, perché il suo amore è per sempre».**

## **II LETTURA**

(3, 91-100)

### *Continuazione del profeta Daniele.*

*Allora il re Nabucodònosor rimase stupito e alzatosi in fretta si rivolse ai suoi ministri: «Non abbiamo noi gettato tre uomini legati in mezzo al fuoco?». «Certo, o re», risposero. Egli soggiunse: «Ecco, io vedo quattro uomini sciolti, i quali camminano in mezzo al fuoco, senza su-*

*birne alcun danno; anzi il quarto è simile nell'aspetto a un figlio di dèi». Allora Nabucodònosor si accostò alla bocca della fornace di fuoco ardente e prese a dire: «Sadràc, Mesàc, Abdènego, servi del Dio altissimo, uscite, venite fuori». Allora Sadràc, Mesàc e Abdènego uscirono dal fuoco. Quindi i satrapi, i governatori, i prefetti e i ministri del re si radunarono e, guardando quegli uomini, videro che sopra i loro corpi il fuoco non aveva avuto nessun potere; che neppure un capello del loro capo era stato bruciato e i loro mantelli non erano stati toccati e neppure l'odore del fuoco era penetrato in essi.*

*Nabucodònosor prese a dire: «Benedetto il Dio di Sadràc, Mesàc e Abdènego, il quale ha mandato il suo angelo e ha liberato i servi che hanno confidato in lui; hanno trasgredito il comando del re e hanno esposto i loro corpi per non servire e per non adorare alcun altro dio all'infuori del loro Dio.*

*Perciò io decreto che chiunque, a qualsiasi popolo, nazione o lingua appartenga, proferirà offesa contro il Dio di Sadràc, Mesàc e Abdènego, sia fatto a pezzi e la sua casa sia ridotta a letamaio, poiché non c'è nessun altro dio che possa liberare allo stesso modo».*

*Da allora il re diede autorità a Sadràc, Mesàc e Abdènego nella provincia di Babilonia. Il re Nabucodònosor a tutti i popoli, nazioni e lingue, che abitano in tutta la terra: «Abbondi la vostra pace! Mi è parso opportuno rendervi noti i prodigi e le meraviglie che il Dio altissimo ha fatto per me. Quanto sono grandi i suoi prodigi e quanto potenti le sue meraviglie! Il suo regno è un regno eterno e il suo dominio di generazione in generazione.*

## **CANTO**

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore e nella tua strada camminerò.**

1. Ti seguirò nella via del dolore e la tua Croce ci salverà.

## **VANGELO**

(Mt 27,57-61)

### *D. Continuazione del Vangelo secondo Matteo.*

*Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù.*